



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC857007
I.C. "DON MILANI - LINGUITI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il neo costituito IC Don Milani-Linguiti da quest'anno ha l'opportunità di poter diffondere la cultura



della qualità della valutazione formativa nella scuola secondaria di I grado, dando rilievo alla didattica per competenze laboratoriale in contesti formali, informali e non formali, diffondendo quanto da anni svolto in modo innovativo nell'infanzia e nella primaria (Senza Zaino, certificazioni linguistiche, outdoor, il digitale nella didattica) anche alla scuola secondaria di I grado



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è generalmente inferiore a quello delle



scuole con background socio economico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. All'interno delle classi è presente un alto livello di variabilità che indica la presenza di tutti i livelli di apprendimento. L'effetto della scuola è pari alla media regionale nella scuola primaria; nella secondaria I grado in ITA è leggermente positivo, mentre in MAT i punteggi sono pari alla media regionale. La scuola deve ripensare il proprio ruolo, allineando l'offerta formativa curriculare e quella extrascolastica per il miglioramento delle competenze di base di tutti gli studenti, con un curriculum verticale "davvero" coprogettato e condiviso.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



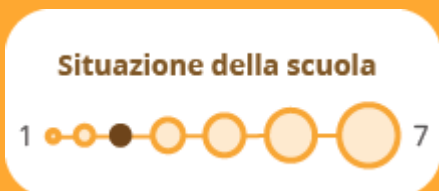
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si identifica pienamente nel giudizio indicato, in quanto nel complesso gli studenti hanno un livello adeguato nelle competenze chiave europee



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire da settembre 2022 la scuola è chiamata a costruire un curriculum verticale d'istituto che



implichi la condivisione di pratiche didattiche innovative (best practice), di criteri comuni di valutazione e di gruppi di lavoro di docenti per la learning community. Ciò al fine di accompagnare ciascun alunno dall'infanzia alla conclusione del percorso della secondaria di I grado, promuovendo l'inclusione, le competenze di ciascuno e orientando ogni alunno alla scelta corretta del percorso scolastico successivo, riducendo il rischio di dispersione implicita che al momento la scuola non rileva, non avendo dati di risultati a distanza dei propri alunni che frequentano la scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola quest'anno affronta per la prima volta la sfida di un curricolo verticale dall'infanzia alla secondaria di I grado. Pertanto l'obiettivo è il superamento dell'autoreferenzialità della secondaria di I grado e il maggiore dialogo di questa con la primaria e con le famiglie. Va incentivata la condivisione di pratiche didattiche innovative, dell'apprendimento laboratoriali e di criteri di valutazione condivisi, tenendo conto del portfolio dell'alunno dall'infanzia alla conclusione del ciclo di studi nell'IC



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola in generale offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, in modo particolare nell'infanzia e nella Primaria. Indispensabile è l'articolazione di questo percorso anche nella secondaria di I grado. La scuola, proprio per sollecitare gli insegnanti all'applicazione di strategie di insegnamento diverse dalla didattica tradizionale, propone la partecipazione degli stessi a vari corsi di formazione in rete di scuole, con Indire, Invalsi, nell'ambito del PNSD. Le regole di comportamento vengono stabilite dalle classi attraverso l'elaborazione di un regolamento di classe e condivise tra loro nel rispetto dello specifico regolamento d'Istituto. La Scuola affronta le situazioni problematiche gestendo i conflitti a livello comportamentale degli allievi con interventi mirati allo sviluppo di competenze sociali e civiche.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni, in particolare dei BES. Nonostante le criticità sopra indicate che esulano dalla capacità decisionale della scuola, si attua una didattica inclusiva efficace, in collaborazione con le famiglie e le figure professionali di supporto. Ampio spazio è dato alla formazione del personale per facilitare il processo inclusivo.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato e strutturato, coinvolgendo le famiglie e gli studenti in attività organizzate all'esterno dalle scuole sec. di II grado. La scuola deve realizzare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e deve monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si identifica nel giudizio indicato. Si mira a rafforzare la comunità educante dentro e fuori la scuola per combattere la povertà educativa di un territorio molto fragile socialmente, economicamente e culturalmente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale in collegio dei docenti e sono previste attività di formazione per i docenti e per il personale ATA. Le iniziative formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da



docenti, che producono materiali o esiti di qualità, soprattutto nel segmento infanzia e primaria. Da incentivare il processo nella secondaria di I grado, aumentando la prassi della condivisione delle buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo nel territorio di riferimento, coordinando reti e fungendo da civic centre della comunità educante Edu@ction Valley. Ha in attivo diverse collaborazioni con soggetti esterni (Indire, Invalsi, Avanguardie Educative, istituti comprensivi e secondari di II grado della provincia). Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. A seguito di accorpamento delle due scuole della città in un unico comprensivo è necessario amalgamare le esperienze di entrambe le scuole, creando quell'osmosi di buone pratiche che implichi una crescita della comunità scolastica a favore della lotta alla povertà educativa e allo sviluppo della comunità educante dentro fuori la scuola. Una buona percentuale di genitori partecipa attivamente alla definizione dell'offerta formativa: è necessario puntare al coinvolgimento più attivo delle famiglie più fragili.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascun alunno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con carenze in italiano, matematica e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulazione e predisposizione delle rubriche di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulazione e predisposizione del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la pratica laboratoriale e stimolare un approccio progettuale alle conoscenze e ai contenuti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)
5. **Inclusione e differenziazione**
Sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate, attraverso l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze, anche con l'ausilio delle tecnologie.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati delle prove standardizzate e ridurre le differenze rispetto a scuole con ESCS simile
Ridurre la varianza tra le classi nei risultati in italiano, matematica e lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulazione e predisposizione delle rubriche di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulazione e predisposizione del curricolo in prospettiva delle esigenze e bisogni degli alunni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la pratica laboratoriale e stimolare un approccio progettuale alle conoscenze e ai contenuti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

TRAGUARDO

Potenziare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Incentivare percorsi personalizzati per gli alunni più fragili, puntando alla didattica del fare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere con incontri mirati gli alunni e le loro famiglie a rischio abbandono ai fini della riduzione della dispersione scolastica.



PRIORITÀ

Implementare azioni di orientamento in uscita per gli studenti che iniziano il percorso del II ciclo, attivando interventi miranti all'autoconsapevolezza di sé, all'autostima e alla valorizzazione delle risorse di ciascuno

TRAGUARDO

Motivare gli alunni alla partecipazione attiva alla vita della scuola, puntando alla socialità come momento di apprendimento collettivo e ben-essere. Fornire agli alunni gli strumenti per una scelta consapevole della scuola sec. di II grado e monitorare i risultati a distanza per l'autovalutazione d'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Rimodulazione e predisposizione delle rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha scelto di lavorare sulle seguenti aree: Area dei risultati scolastici, Area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e Area dei risultati a distanza. Le priorità individuate sono strategiche per pianificare il processo di miglioramento degli esiti studenti. Nei risultati di apprendimento e nelle prove standardizzate si evidenzia una significativa variabilità tra le classi per cui è necessario curare la formazione delle classi in un'ottica di equi-eterogeneità per ridurre la distanza negli esiti. Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare anche in funzione della certificazione delle competenze acquisite dagli alunni e per orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini consapevoli e ad esercitare una cittadinanza attiva. La scelta della priorità "risultati a distanza" punta ad aumentare la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo per prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione. Ciò è strettamente collegato anche al tessuto socio-economico in cui l'istituto opera, che richiede competenze in uscita dal secondo ciclo adeguate all'offerta, competenze che naturalmente si iniziano a formare nel primo ciclo. La partecipazione dell' Istituto all'Erasmus plus favorirà la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali.